

IL BAR PUÒ ESSERE CHIUSO

di Rossella Del Piano

ATTENZIONE, POCO MA BUONO: ALTRIMENTI...

79

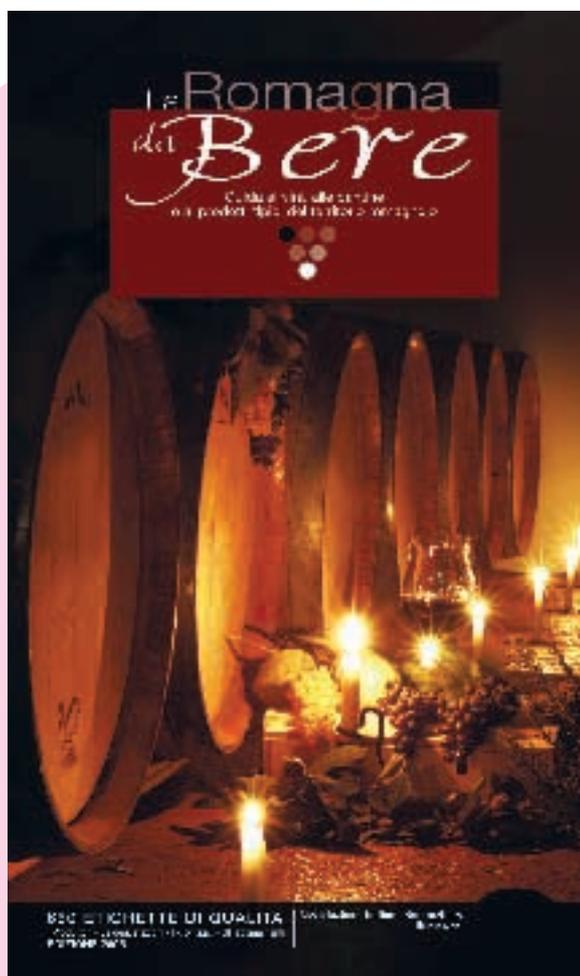
DAI da bere ad un ubriaco? Il giudice può imporre la chiusura temporanea del bar anche se a somministrare la bevanda alcolica non è il titolare ma un aiutante barista. La Corte di Cassazione ha reso definitiva la sospensione dell'esercizio di un bar di Piacenza per 15 giorni con l'ammenda di 517 euro nei confronti di *omissis*, colpevole di aver somministrato ad una persona in evidente stato di ebbrezza una bevanda alcolica.

Per la Suprema Corte, per determinare la chiusura temporanea di un bar, non è necessario che il colpevole sia anche l'esercente del pubblico esercizio, basta che chi è di servizio al bancone faccia finta di non accorgersi della ubriachezza del cliente. Condannata dal giudice di pace di Piacenza nel settembre del 2003 *omissis* ... si è rivolta alla Cassazione lamentando l'erronea applicazione dell'articolo 691 Codice penale, in quanto il fatto non rientrava nella norma contestata, la quale prevede l'ubriachezza e non l'ebbrezza prevista dal Codice della strada come fatto punibile.

La difesa dell'imputata ha protestato inoltre contro la sanzione della chiusura del bar sostenendo di non essere la titolare dell'esercizio pubblico ma soltanto l'amica della titolare sostituita temporaneamente. La quinta sezione penale non ha condiviso questi ragionamenti e ha respinto il ricorso di *omissis*

Il relatore Giuseppe Pica ha scritto che la manifesta ubriachezza può essere accertata senza dover far ricorso ad accertamenti tecnici, essendo sufficiente, a tal fine, la sua immediata o diretta rilevabilità con riguardo al sintomatico comportamento tenuto dal soggetto.

Novembre 2004



Prima guida ai vini e alle cantine di Romagna

"LA ROMAGNA DA BERE"realizzata da PrimaPagina Editore
e da Ais Romagna.Giorgia Venditto, Costanza Senni
Agenzia PrimaPagina